

## Fondazione "Don Bartolomeo Grazioli, martire di Belfiore". Dal 1990 a sostegno degli universitari monteclarensi

Il 22 dicembre u.s. nella sala consiliare si è svolta la tradizionale consegna delle borse di studio elargite agli studenti universitari residenti a Montichiari dalla Fondazione "Don Bartolomeo Grazioli, martire di Belfiore". I fondi stanziati in questi anni dalla fondazione guidata da Maria Grazioli rappresentano a nostro avviso un alto esempio di generosità, che dovrebbe essere noto a tutta la comunità monteclarense. Nell'auspicio che i meriti acquisiti dalla Fondazione nei confronti di Montichiari ottengano un adeguato riconoscimento, (magari attraverso l'intitolazione di una via o di un edificio pubblico) ci auguriamo che questa pagina possa dare un contributo in tal senso.

### Incontro con la presidente Maria Grazioli

Il nome di Maria Grazioli è ormai di casa a Montichiari. Da più di un decennio infatti, la Fondazione da Lei costituita e presieduta premia i migliori studenti universitari monteclarensi con un numero significativo di borse di studio, del valore di L. 3.000.000 l'una.

L'idea della borsa di studio e della fondazione risale alle volontà testamentarie del fratello della signora, l'avvocato Giovanni Grazioli, venuto a mancare nel 1989. «Mio fratello - ci spiega la presidente, che abbiamo incontrato - ha espressamente voluto che le sue proprietà terriere, a Fontanella e a Montichiari, non fossero vendute, ma gestite per sostenere gli studenti universitari. Pertanto di anno in anno quello che queste rendono viene destinato per finanziare le borse di studio a favore di studenti meritevoli e residenti nei due comuni. Dal momento poi che a Fontanella è rimasta un'unica borsista, nell'ultimo periodo abbiamo po-

tuto anche aumentare il numero delle borse di studio disponibili per Montichiari».

La lodevole iniziativa della Fondazione, intitolata per volontà del fratello benefattore alla memoria di **don Bartolomeo Grazioli - martire di Belfiore**, ha la peculiari-

tà unica nel suo genere, ma nello stesso tempo funge da prezioso stimolo all'impegno nello studio per tutti i numerosi studenti universitari di Montichiari.

Allo studio ed alla formazione personale la presidente attribuisce una primaria importanza, e forse sta qui una delle ragioni che sostengono il suo sollecito interesse per il mondo degli studenti universitari. Tuttavia non manca di precisare che a suo modo di vedere la formazione non si esaurisce nell'università, ma è un qualcosa che ognuno deve coltivare personalmente, anche quando ha deciso di non proseguire gli studi («perché per fare l'università - ci dice - io credo bisogna essere portati per lo studio e non tutti lo siamo»). La vita poi non è fatta solo di li-



Maria Grazioli, presidente della Fondazione "Don Bartolomeo Grazioli, martire di Belfiore", da lei costituita nel 1990 per volontà del fratello Giovanni. La sua vivacità di spirito e la sua generosità sono ormai ampiamente note agli studenti universitari monteclarensi, in favore dei quali la Fondazione da lei presieduta elargisce ogni anno ricche borse di studio al merito scolastico. (BAMS - Matteo Rodella)

rità di prendere in considerazione soprattutto il merito scolastico dei candidati: un aspetto di primaria importanza (cui la signora non nasconde di tenere particolarmente) in quanto non solo rende la borsa di studio prestigiosa e pressoché

libri: per conto suo, ci confida, se i soldi della borsa consentono agli studenti anche qualche svago dopo le fatiche dello studio, lei è pienamente soddisfatta.

Agli studenti di Montichiari, del resto, la signora è legata da sinceri sentimenti di stima e di affetto, ben leggibili nel modo partecipato in cui durante tutto il nostro incontro chiede notizie dei ragazzi premiati che conosciamo. È proprio parlando di loro che si chiude il nostro incontro, con la certezza che questi sentimenti, uniti ad un'indubbia generosità, rendono Maria Grazioli non solo la migliore interprete delle volontà testamentarie del fratello Giovanni, ma anche un po' nostra amica e concittadina.

### NOTE STORICHE

## Belfiore 1852-2002, un sacrificio per l'Italia

A metà del diciannovesimo secolo, in armonia con le nuove aspirazioni libertarie, anche a Brescia e Mantova si svilupparono diverse associazioni segrete che potevano schierare un elevato numero di aderenti. I comitati insurrezionali, che avevano come scopo principale quello di liberare il territorio dall'occupazione austriaca, raccoglievano i sopravvissuti delle infuocate vicende quarantottesche e gli ultimi volontari delle battaglie in difesa della repubblica romana prima e di quella di Venezia in seguito.

Al termine del primo sfortunato tentativo sabauda del 1848, passato alla storia come "prima guerra di indipendenza", iniziò a concretizzarsi quell'importante congiura che storicamente si lega al nome dei Martiri di Belfiore. Anima della cospirazione fu don Enrico Tazzoli, sacerdote nato a Canneto sull'Oglio. Ma numerosi furono i partecipanti, tanto da scatenare la rabbiosa reazione asburgica, che pure cercò di rimanere entro i confini di una certa moderazione.

Gli arresti e le esecuzioni si susseguirono durante il 1851, il 1852 e il 1853, anno in cui il tribunale imperiale decise di assolvere un gruppo di imputati per non esacerbare ulteriormente gli animi. Seguirà, in occasione delle nozze imperiali del 1854, un provvedimento generale di grazia. Tuttavia, nel volgere di que-

sto breve periodo erano già stati impiccati parecchi patrioti, tra cui il bresciano Tito Speri e i mantovani Tazzoli, Grioli, Grazioli, Poma e Frattini, chiamati Martiri di Belfiore dal nome della valle fuori porta, accanto al lago, in cui vennero giustiziati.

**Don Bartolomeo Grazioli**  
(estratto della sentenza di condanna a morte)

«Grazioli don Bartolomeo, Giovanni e Caterina Donelli, Fontanella, d'a. 48, arciprete di Revere, entrò il 17 giugno 1851 [...] accusato di essere capocircolo rivoluzionario di Revere e di avere...cooperato alla violenta mutazione di governo [...]».

Condannato, fu impiccato il 23 marzo 1853 insieme a Tito Speri, eroe delle dieci giornate di Brescia e al Conte Mario Montanari. Ecco il ricordo che ci ha lasciato il poeta Giovanni Marradi: *Il leone di Brescia, e di Verona L'imperturbabile patriota, e l'invito in sua calma e in sua dolcezza pastor di Revere*

**I martiri di Belfiore: (in ordine di esecuzione)**

don Giovanni Gridoli, Giovanni Zambrini, Angelo Scarsellini, don Enrico Tazzoli, Bernardo de Canal, Carlo Poma, Carlo Montanari, don Bartolomeo Grazioli, Tito Speri, Pietro Frattini, e Pietro Fortunato Calvi, legato ad altro processo ma ricaduto con i Martiri di Belfiore

### I vincitori della borsa di studio anno 2001

Sara Angelini, Eliseo Barbara, Paola Bellandi, Laura Bignotti, Giacomo Carlotti, Lara Consigli, Chiara De Angeli, Gloria Fenaroli, Ilaria Gelsomini, Laura Giuzzi, Luca Landolfi, Elena Mazzei, Federico Mantovanelli, Emanuele Novelli, Ester Pellegrini, Manuela Pezzaioli, Lorenzo Piacenza, Maria Rosa Rukalski, Elena Togni, Sara Tononi, Maria Treccani, Manuela Zanardelli, Chiara Zanini.

La redazione dell'Eco si complimenta.

### NEOLAUREATI A MONTICHIARI

L'Eco intende dedicare un prossimo servizio agli studenti laureati negli ultimi due anni. Invitiamo tutti gli interessati a fornire cortesemente i dati necessari telefonando al seguente numero: 335/8471654 (risponde Valeria).

(pagina a cura della redazione scuola)

**PREFABBRICATI**  
LIVIDARMA GRUPPO  
PRELCO ITALIA  
CEG

**Green Park** **BOSCHETTI**  
Meeting - Banchetti per cerimonie - Sale private  
Via Mantova, 190 - Montichiari (BS) - Tel. 030 961735 - Fax 030 9652586 - www.ristoranteboschetti.it